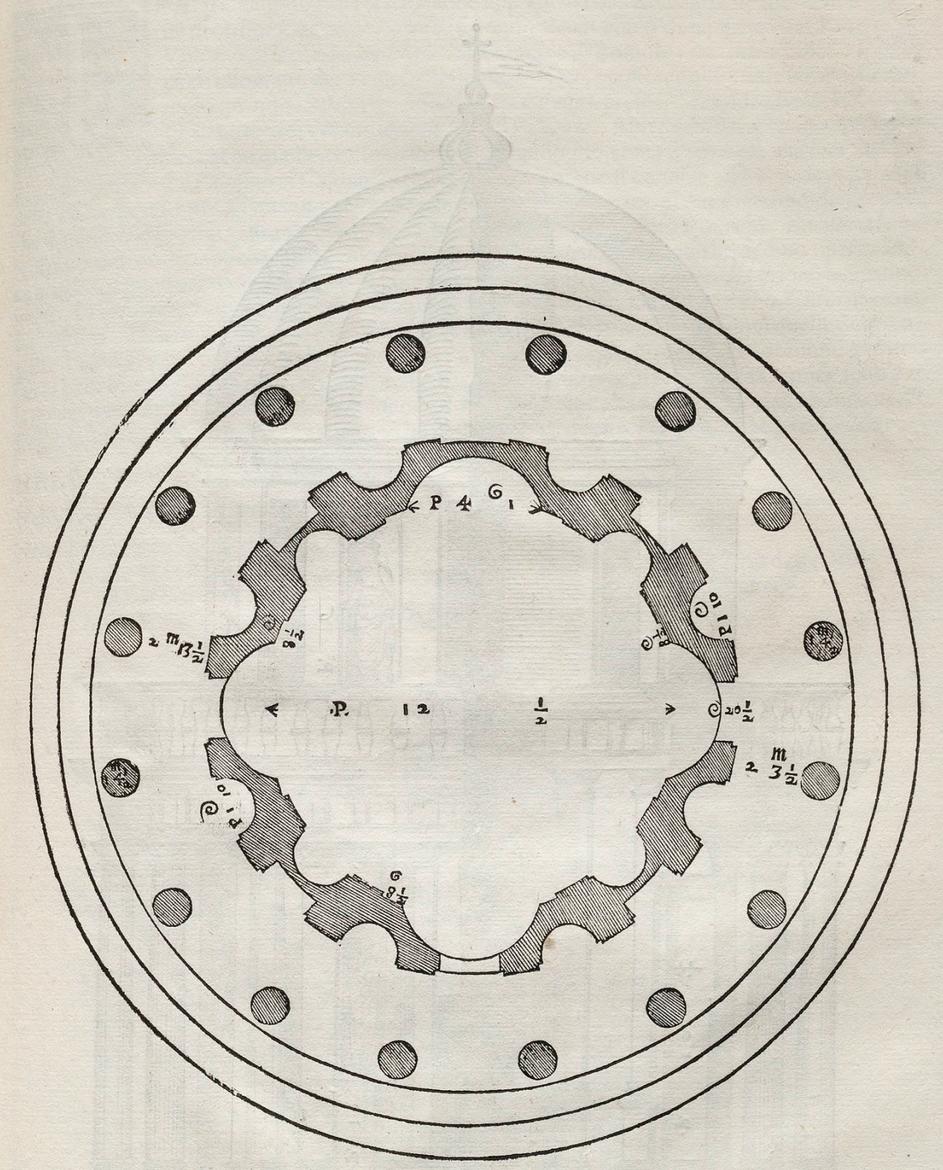
DEL TEMPIO DI BRAMANTE. Cap. XVII.

POICHE la grandezza dell'Imperio Romano cominciò à declinare per le continue inondationi de Barbari; l'Architettura, si come all'hora auenne ancho di tutte l'altre Arti, e Scienze; lasciata la sua primiera bellezza, & uenustà andò sempre peggiorando fin che non essendo rimasa notitia alcuna delle belle proportioni, & della ornata maniera di fabricare, si ridusse à tal termine, che à peggior non poteua peruenire. Ma perche, essendo tutte le cose humane in perpetuo moto, auiene che hora salgano fin al sommo della loro perfettione, e che hora scendano fin all'estremo della loro imperfettione; l'Architettura à' tempi de' nostri padri, & aui, uscita di quelle tenebre, nelle quali era stata lungamente come sepolta; cominciò à lasciarsi riuedere nella luce del Mondo. Percioche sotto il Pontificato di Giulio II. Pontifice Massimo, Bramante huomo eccellentissimo, & osseruatore de gli Edificij Antichi fece bellissime Fabriche in Roma; e dietro à lui seguirono Michel'Angelo Buonarruoti, Iacopo Sansouino, Baldassar da Siena, Antonio da San Gallo, Michel da San Michele, Sebastian Serlio, Georgio Vasari, Iacopo Barozzio da Viguola, & il Caualier Lione; de' quali si uedono fabriche marauigliose in Roma, in Fiorenza, in Venetia, in Milano, & in altre Città d'Italia; oltra che il più di loro sono stati eccellentissimi Pittori, Scultori, e Scrittori insieme; e di questi ne uiue hoggi parte ancora, insieme con alcuni altri, i quali per non esser più lungo hora non nomino. Concioſia adunque (per tornare al proposito nostro) che Bramante sia stato il primo à metter in luce la buona, e bella Architettura, che da gli Antichi fin'à quel tempo era stata nascosa, m'è paruto con ragione douersi dar luogo fra le antiche alle opere sue; e però ho posto in questo libro il seguente Tempio, ordinato da lui sopra il Monte Ianiculo: e perche fu fatto in commemoratione di San Pietro Apostolo, il quale si dice che quiui fu crocifisso, si nomina San Pietro Montorio. Questo Tempio è di opera Dorica così di dentro, come di fuori. Le colonne sono di granito, le base, & i capitelli di Marmo, il rimanente tutto è di pietra Tiburtina. Io ne ho fatto due tauole.

NELLA Prima u'è la Pianta.

Nella Seconda u'è l'Alzato della parte di fuori, & di quella di dentro.



ANDREA PALLADIO *I Quattro Libri dell'Architettura* VENICE, 1570 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo